



PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ DELLA VAL DI NON



**PIANO STRALCIO
DELLE AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE
SECONDARIO DI LIVELLO PROVINCIALE**

NORME DI ATTUAZIONE

Cles, luglio 2020

*Servizio Tecnico e Tutela Ambientale
Redatto dall'ing. Marco Pilloni – ing. Federico Agosti*

VISTO: il Responsabile del Servizio tecnico e tutela ambientale
Ing. Fiorenzo Cavosi

**ADOZIONE PRELIMINARE
Deliberazione Consiliare n. 24
di data 31.10.2019**

**ADOZIONE DEFINITIVA
Deliberazione Consiliare n. 17
di data 27.07.2020**





INDICE

Articolo 1 - Elaborati di piano e riferimenti normativi

Articolo 2 - Localizzazione e delimitazione delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale

Articolo 3 - Disciplina delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale

Articolo 4 - Area produttiva di livello provinciale di Mollaro (Predaia) - Piano attuativo

Articolo 5 - Area produttiva di livello locale di Cles – via Trento

Articolo 6 - Carta di sintesi della pericolosità (CSP)

Articolo 7 - Disposizioni Attuative

Articolo 7 bis - Disposizioni Transitorie

Articolo 8 - Disposizioni finali



Articolo 1

Elaborati di piano e riferimenti normativi

1. Sono elementi costitutivi del presente Piano stralcio (PS) i seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa;
 - Rapporto ambientale;
 - Norme di attuazione;
 - Cartografia (stato vigente, stato di progetto e stato di raffronto - scala 1:5.000 su base catastale).
2. Le presenti norme trovano riferimento nelle seguenti disposizioni provinciali:
 - L.P. 4 agosto 2015, n. 15, "Legge provinciale per il governo del territorio";
 - D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg, "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale";
 - L.P. 4 marzo 2008, n. I, "Pianificazione urbanistica e governo del territorio";
 - L.P. 27 maggio 2008, n. 5, "Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale".

Articolo 2

Localizzazione e delimitazione delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale

La localizzazione e la delimitazione delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale esistenti e di progetto per il territorio della Comunità della Val di Non è individuata dalla cartografia di progetto.

Articolo 3

Disciplina delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale

1. Per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale individuate dal presente PS si conservano i parametri edilizi nonché le previsioni attuative specifiche stabilite dai relativi Piani regolatori generali (PRG) di competenza, nei limiti fissati dalla legislazione provinciale vigente e dalle presenti norme.
2. L'insediamento di nuove attività produttive dovrà prevedere misure di mitigazione degli effetti negativi dal punto di vista paesaggistico ambientale studiando attentamente l'organizzazione delle aree marginali ed i fronti degli edifici verso le aree aperte. L'architettura degli edifici dovrà rifarsi a materiali e stili della tradizione locale, anche reinterpretata secondo lo stile contemporaneo, garantendo la riduzione dell'impatto paesaggistico con il mascheramento degli edifici mediante alberature, barriere e cinture verdi o conformazioni del terreno.
3. La riqualificazione di manufatti esistenti dovrà rifarsi a materiali e stili della tradizione locale, anche reinterpretata secondo lo stile contemporaneo, garantendo la riduzione dell'impatto paesaggistico con il mascheramento degli edifici mediante alberature, barriere e cinture verdi o conformazioni del terreno.
4. L'articolo 33 della L.P. 27 maggio 2008, n. 5 (Approvazione del nuovo piano urbanistico provinciale) disciplina le aree produttive del settore secondario di livello provinciale, il PS introduce i seguenti ulteriori criteri da seguire:



- a. in occasione di nuovi interventi insediativi e/o di riqualificazione dei manufatti esistenti, ove possibile, in corrispondenza dei fronti dell'area rivolti verso il territorio aperto o comunque particolarmente esposti alla visuale, siano previsti elementi di mitigazione (es. barriere e cinture verdi, spazi filtro, rilevati in materiale naturale e/o pareti di mascheramento);
- b. il collegamento alla viabilità principale delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale dovrà essere effettuato, ove possibile, preferibilmente attraverso un unico innesto realizzando, se necessario, una viabilità interna.

Articolo 4

Area produttiva di livello provinciale di Mollaro (Predaia) - Piano attuativo

Il Piano Attuativo che definisce la realizzazione, anche per comparti, dell'ampliamento dell'area produttiva di livello provinciale di Mollaro (P PR**), potrà essere approvato solo successivamente ad una variante al PRG per opere pubbliche o ad una variante al presente PTC con cui, oltre ad introdurre una puntuale definizione del perimetro del piano attuativo, venga pianificata una adeguata previsione urbanistica relativa alla viabilità di accesso dell'area produttiva.

Articolo 5

Area produttiva di livello locale di Cles – via Trento

Per quanto riguarda l'area produttiva di Cles – via Trento, il collegamento alla viabilità principale delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale declassate a livello locale (L*, PR*) dovrà essere effettuato, ove possibile, preferibilmente attraverso un unico innesto su via Trento, realizzando se necessario una viabilità interna.

Articolo 6

Carta di sintesi della pericolosità (CSP)

Le nuove aree produttive del settore secondario di livello provinciale che ricadono nelle aree individuate dalla Carta di sintesi della pericolosità (CSP) come aree con penalità o aree da approfondire, come meglio evidenziato nella cartografia allegata al piano, sono oggetto di specifici studi ed approfondimenti necessari per il rilascio del titolo abilitativo, secondo quanto disposto dalla "Carta di sintesi della pericolosità" approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1317 di data 04.09.2020.

Nello specifico le aree per le quali il presente piano stralcio propone modifiche sono individuate dalla carta di sintesi della pericolosità come:

- APP - aree da approfondire art. 18 della L.p. 27 maggio 2008 n.5



Articolo 7 Disposizioni Attuative

1. Le previsioni di riclassificazione delle aree produttive e le modifiche introdotte avranno efficacia dopo l'approvazione da parte della Giunta provinciale del presente Piano stralcio.
2. Per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale, ad avvenuta approvazione del Piano stralcio sarà applicato l'art. 118 della l.p. 15/2015 e l'art. 33 delle Norme di Attuazione del PUP.
3. Per le aree produttive che sono state riclassificate dal presente Piano stralcio in aree agricole di pregio, ad avvenuta approvazione del Piano stralcio sarà applicato l'art. 38 delle Norme di Attuazione del PUP.

Articolo 7 bis Disposizioni Transitorie

1. I PRG dovranno conformarsi alle previsioni del presente Piano stralcio entro 18 mesi dall'approvazione del Piano stralcio.
2. Per le aree produttive del settore secondario di livello locale, si rimanda alle disposizioni dei PRG dei comuni di competenza relative alle zone industriali ed artigianali.

Articolo 8 Disposizioni finali

1. Per quanto non specificato nelle presenti norme valgono le disposizioni di cui alle norme provinciali vigenti di cui al comma 2 dell'articolo 1.
2. Eventuali modifiche in materia urbanistica, emanate dalla Provincia Autonoma di Trento, prevalgono sulla presente normativa.
3. E' possibile derogare nelle forme di legge alle disposizioni del presente piano stralcio.